

ABBONAMENTI — Per Pola e tutta l'Italia: all'anno L. 50, al semestre L. 26, al trimestre L. 14, al mese L. 5 — Una copia Cant. 20 — Una copia arretrata Cant. 30 — Non si restituiscono i manoscritti — Uffici di Redazione in Via Salaria, 40, p. 1. — Uffici d'Amministrazione in Via Salaria, 40, p. 1. — Orario di Redazione: dalle 11-12 e dalle 2-3. — Orario d'Amministrazione: dalle 8-12 e dalle 15-20.

# L'AZIONE

INSEZIONI — Per linea alta un mill., larga una col.: avvisi Commercial-Industriali Cant. 20, mortuari e comunali L. 5, finanziari L. 150 — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche, marcati il doppio — Notizie nel corpo del giornale, col consenso della Redazione, L. 3 la riga corpo 8 — Partecipazioni di matrimonio L. 20 — Pagamenti anticipati — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dagli importi.

Telefoni: Interurbano 300 — Amministrazione 158

POLA — Mercoledì 17 agosto 1921

Conto corrente con la posta — Anno III — N. 197

## Le dichiarazioni di Bonomi ai giornalisti sul Consiglio Supremo

ROMA, 16. — Questa mattina alle ore 11.30 il presidente del consiglio on. Bonomi ha convocato a palazzo Vidoni i rappresentanti della stampa italiana, per fare loro delle comunicazioni intorno ai risultati della conferenza di Parigi. Erano presenti anche gli on. M. degli Esteri Marchese della Torretta, del Tesoro on. De Nava e delle Finanze on. Soleri. Il pres. del cons. ha cominciato dal ringraziare i numerosi intervenuti e rilevato come la delegazione italiana avesse trovato a Parigi in questione dell'Alta Slesia in uno stato piuttosto arduo i delegati italiani incontrarono la loro azione tanto nelle conversazioni private quanto in seno alle riunioni del consiglio in modo da attuare ogni sforzo unanime per accordare l'idea di una assegnazione globale dell'Alta Slesia, ma poiché gli esperti alleati non si trovarono d'accordo nell'assegnazione dei territori e più si manifestò il dissenso per l'assegnazione industriale l'Italia affacciò la proposta di definire al consiglio della Società delle Nazioni tale problema. Il presidente del consiglio on. Bonomi tenne a dichiarare che la questione dell'Alta Slesia viene deferita «ex novo» al consiglio della Società delle Nazioni cadendo tutte le precedenti proposte in materia. Il consiglio della Società delle Nazioni emetterà la sua giudizio, il quale sarà portato dinanzi al consiglio supremo interalleato che si è già impegnato ad accettare il giudizio stesso. L'on. Bonomi ha rilevato come gli alleati abbiano apprezzato l'iniziativa pacificatrice dell'Italia. Il Ministro degli Esteri Marchese e della Torretta ha rilevato come la decisione sia conforme al trattato di Versailles. Il consiglio della Società delle Nazioni dice che quale debba essere la frontiera tra la Polonia e la Germania le due parti interessate potranno essere sentite con tutta i periti. Il Ministro delle Finanze on. Soleri ha illustrato il valore dell'accordo per ciò che riguarda le riparazioni. La situazione dell'Italia è stata migliorata in confronto delle decisioni di Spa.

### L'Italia e la conferenza finanziaria

Per quanto l'Italia non veda appagati tutti i suoi legittimi desideri tuttavia, vede riconosciuta una sua legittima richiesta. La conferenza dei Ministri Finanziari doveva essere considerata come riunione di Ministri plenipotenziari, tuttavia all'atto della firma del progetto si finì mentre tutti i Ministri finirono senza riserva, il rappresentante francese sig. Boumer dichiarò che firmava sotto la riserva dell'approvazione del Gabinetto, al quale appartiene. Tanto l'on. Soleri quanto l'on. Bonomi insistettero nel dichiarare che la riserva del Ministro francese non deve essere considerata come lesiva per le decisioni prese. La riserva stessa può significare un abbandono delle deliberazioni. Essa piuttosto può essere considerata come dovuta al fatto che l'opinione pubblica francese non è soddisfatta dell'esito della conferenza.

I ministri espressero il parere che la questione potrà essere regolata amichevolmente. Infine il ministro del tesoro on. De Nava dichiarò che i pagamenti in natura da farsi dalla Germania a titolo di riparazione, l'Italia domanda merce e prodotti che non possono fare alcuna concorrenza alla merce ad alla produzione italiana, ma ebbe a lamentare che invece da parte dei privati ogni giorno si cerchi di fare arrivare in Italia ogni genere di articoli anche in concorrenza con la produzione nazionale. La riunione durò oltre un'ora e fu improntata alla massima cordialità e i componenti del governo risposero cortesemente a tutte le domande che loro vennero fatte.

### Il ritorno di Bonomi, Della Corchia e Soleri a Roma

ROMA, 16. — Alle ore 10.20 hanno fatto ritorno a Roma reduci dalla conferenza di Parigi il presidente del consiglio on. Bonomi, il ministro degli Esteri marchese della Torretta e il ministro delle Finanze on. Soleri con i loro seguiti. Si trovavano alla stazione a riceverli il presidente del consiglio ed i ministri, i sottosegretari di stato presenti a Roma, l'on. De Nava, Corchia, Gasparotto, Bergamasco, Benetucci, Giuffrida, Befone, il sen. Contarini, il segretario generale della presidenza del consiglio comm. Scavonetti, i capi degli uffici stampa, comm. Seice e comm. Giannini, il prefetto e parecchi alti funzionari.

### Il ricolamento della stampa francese circa il convegno dell'Alta Slesia

PARIGI, 15. — La soddisfazione generale della stampa parigina perché il Consiglio supremo ha decretato il mantenimento delle sanzioni pubbliche anche la soppressione delle zone militari dei paesi renani rende accolta l'aspirazione economica decisa a partire dal 15 settembre. I giornali formano a sostenere che la soluzione adottata conferma il modo di procedere negli accordi tra i governi alleati. L'atteggiamento dell'Italia è oggetto di critiche. L'informazione accusa l'Italia di aver politica nettamente anglofila. La politica ita-

liana continua il giornale, è ormai impegnata nella sua britannica. Per un certo periodo si è potuto credere che l'Italia si sarebbe separata dall'Inghilterra per fare causa comune con la Francia in favore dei renani, combattuti dall'Inghilterra; ma dopo l'insuccesso della missione italiana ad Angora è ormai certo che la politica italiana è entrata e sempre più necessariamente nell'orbita della politica britannica. L'«Homme Libre» in articolo intitolato «L'assenza dell'Italia: rinfaccia all'Italia i buoni uffici prestati dalla Francia al nostro paese durante i negoziati di Rapallo? E' certo, dice il giornale, che l'atteggiamento del marchese Della Torretta e del presidente del Consiglio Bonomi non corrispondono alla popolarità dell'Italia tra noi, e che noi amici fedeli dell'Italia, ci dibatteremo in serie difficoltà ogni volta che proclameremo la necessità di una politica di fiducia fra l'Italia e la Francia. Se il conte Sforza fosse rimasto al Ministero degli Esteri avrebbe saputo dare al suo paese l'apparenza di esercitare una missione conciliatrice benché la sua proposta di spartizione dell'Alta Slesia

## Il Re dei Serbi-Croati-Sloveni è morto

BELGRADO, 16. (notte). — Nel pomeriggio ore 17.35 è morto il Re Pietro. Pietro Karageorgevic era nato nel 1846. Spontaneamente nel 1883 con una principessa del Montenegro visse in esilio a Parigi sino all'uccisione dei reali serbi Obrenovic a Belgrado avvenuta nel 1903. Chiamato dai rivoltosi accettò il governo della Serbia, prese parte alla guerra balcanica contro la Turchia e ultimamente a quella contro l'Austria dovendo vivere per 4 anni in esilio. Ultimamente chiamò alla reggenza il secondogenito Alessandro che sarà anche il futuro re del S.H.S.

### Importanti dichiarazioni del Ministro Giuffrida sul servizio radiotelegrafico e la trasmissione dei resoconti parlamentari

ROMA, 16. — In seguito ai frequenti reclami per i ritardi verificatisi nella trasmissione dei resoconti parlamentari il Ministro delle P. T. on. Giuffrida ha reputato opportuno di tenere una riunione con i rappresentanti della Camera del Senato, dell'Agenzia Stefani e dei principali giornali delle varie regioni, allo scopo di prendere accordi e di stabilire i mezzi più idonei per eliminare gli inconvenienti lamentati e per rendere possibile una più rapida trasmissione dei resoconti parlamentari. La riunione alla quale hanno preso parte anche il Direttore generale dei servizi elettrici Gran Ufficiale Angelini e il direttore del locale ufficio telegrafico ha avuto luogo domenica 15 corr. alle ore 16 nei locali del Ministero delle P. T. I giornalisti intervenuti hanno fatto rilevare al Ministro i gravi ritardi che si verificano oltreché nella trasmissione dei resoconti parlamentari anche nella corrispondenza col Tesoro, nonché le disastrose condizioni in cui si svolge il servizio telegrafico, specialmente telegrafico interurbano. Il Ministro ha illustrato le cause delle attuali deficienze. Ha indicato i principali provvedimenti resi impossibili dalla recente legge e che come già in corso esse verranno ad eliminare gran parte degli inconvenienti lamentati dalla stampa. Per quanto riguarda il servizio telefonico il Ministro ha assicurato che fra non molto sarà applicata la telefonia multipla nel triangolo Milano-Torino-Genova per i quali impianti sono già in corso i relativi contratti. Tale sistema di telefonia multipla sarà appena possibile esteso alle comunicazioni tra Roma e la Sicilia, ciò che faciliterà grandemente la corrispondenza telefonica fra i detti centri, inoltre provvedendo anche all'inclusione di semplificatori su tutte le principali linee in modo da poter permettere le conversazioni telefoniche tra il Nord e il Sud, si svilupperanno i servizi radiotelegrafici estendendo alla corrispondenza con l'America e ritenendo la stazione di Goltano sarà in grado di funzionare saranno attivate le comunicazioni radio-telegrafiche con l'America del Nord. Quanto ai guasti che attualmente si lamentano con molta frequenza essi sono in parte dovuti, ai ripetuti furti dei fili di bronzo speso in Liguria per i quali si è interessata la direzione generale di pubblica sicurezza, ed in gran parte a lavori relativi alle elettrificazioni delle Ferrovie dello Stato perché tali lavori siano condotti con maggiore riguardo alle linee telegrafiche e telefoniche.

La direzione generale dei servizi elettrici sta accelerando notevoli lavori relativi allo spostamento delle linee telegrafiche che dovranno essere allontanate almeno di due metri dai binari ferroviari per poter evitare i disturbi di induzione derivanti dall'elettrificazione. Il Ministro ha raccomandato anche al suo intendimento di dedicare ogni migliore cura al personale fra cui non mancano ottimi elementi. Dovrà essere stabilita la disciplina, dovranno premiarsi i buoni, dovrà un scuola e con concorsi migliorar-

non vadesse nulla; i suoi successori non hanno salvato neppure l'apparenza. I giornali attaccano poi i lavori della Commissione alta finanziaria.

Si invoca la pubblicazione sollecita degli accordi raggiunti e soprattutto si grida perché i diritti della Francia sono stati misconosciuti. Il Belgio, secondo i giornali parigini, avrebbero ricevuto 200 milioni di marchi in oro in più dello stesso ministro sostenute, e l'Italia avrebbe riscosso 300 o 310 milioni di più del bisogno. Anche l'Inghilterra, dicono i giornali, si fa pagare, e soltanto la Francia dovrà aspettare eternamente.

Tutti i giornali traggono dalla conferenza l'impressione che è necessario che i convegni fra gli alleati perfezionino i metodi di preparazione politica, che questa volta hanno fatto affetto.

### Un proclama germanico per l'Alta Slesia

BERLINO, 16. — Il presidente del Reich ed il governo del Reich hanno pubblicato un proclama nel quale esprimono la speranza che nella questione dell'Alta Slesia prevalga il diritto dei popoli da disporre di loro stessi ed invitando gli alto slesiani a non venire meno alla disciplina che fino ad ora hanno mante-

la capacità tecnica degli operai. Per quanto poi si riferisce alla trasmissione dei resoconti parlamentari l'on. Giuffrida avendo accettato i ritardi dipendenti anche dal dissesto dell'ufficio telegrafico centrale ha dato assicurazione che produrrà accordi con la presidenza della Camera dei deputati ed adotterà provvedimenti perché il servizio proceda in modo più rapido e sicuro.

I giornalisti hanno ringraziato vivamente l'on. Giuffrida ed hanno espresso l'augurio di frequenti contatti tra l'amministrazione e la stampa nell'interesse del servizio stesso.

### L'Italia e il Vaticano

MADRID, 16. Il «Popolo Basco» pubblica un'intervista concessa da monsignore Teodeschini al giornale sulla questione dei rapporti tra la S. Sede e l'Italia.

Alla domanda: «Che cosa si può credere del rumore posti in circolazione nella stampa estera ed un poco in quella spagnuola circa un ravvicinamento fra il Quirinale ed il vaticano? Questa questione preoccupa molto i cattolici spagnuoli?»

Il Nunzio Apostolico ha dichiarato: «Tutti questi rumori sono falsi e messi in giro da giornalisti mal informati. I cattolici, per il solo fatto di essere tali sanno quello che vi può essere il vero in tutto ciò, e non ignorano che la questione essenziale la gran questione per la cui realtà ogni rumore è assurdo, è la questione della indipendenza della S. Sede. La S. Sede, lo si può, e lo si deve dire una volta chiaramente, è rimasta dove la hanno collocata sin dal 1870».

Molti in Italia vedono che questo stato di cose non è conveniente e che non dovrebbe durare per numerose evident ragioni. E' certo d'altra parte che tutte le nazioni vanno di più in più stringendo vincoli con la S. Sede. L'Italia, che è territorialmente più vicina, non ha mutato in tutto il resto la sua posizione ed il contegno suo. I rumori che hanno circolato, si basano su di ciò: quello che molti italiani i quali non sono in relazione con il Vaticano desiderano perché compendano che ciò è opportuno. Tutti sanno bene che sia la direzione e la portata del movimento da realizzare perché ritorni a stabilirsi la normalità.

La S. Sede, chiesa cattolica madre amorosa e sempre con le braccia aperte per accogliere tutti i suoi figli, e si mantiene sempre in questa sua atteggiamento. Se desidera la indipendenza del suo Vicario, si è perché tale indipendenza è cosa sostanziale e non la sua libertà e con l'esercizio della sua sovranità spirituale. Non vi è, in tutto ciò, nulla di più e nulla di meno.

### La seconda fiera campionaria di Liberec

PRAGA, 16. — L'altro ieri fu solennemente inaugurata la fiera campionaria di Liberec (Reichenberg). Il numero degli espositori è doppio al confronto della fiera. Vi sono molti partecipanti di tutti i paesi specialmente della Siria ed Egitto. Molti affari importanti conclusi già il primo giorno promettono un grande successo alla fiera.

### Le dichiarazioni di Schober circa il convegno di Hallstadt

VIENNA, 16. — Il cancelliere austriaco Schober dichiarò che il convegno di Hallstadt fu di una grande importanza. Vi furono chiarite molte questioni pendenti fra la Cecoslovacchia e l'Austria ed appianati molti ostacoli fra i due stati. La base alle risultanze del convegno di Hallstadt saranno inaugurali negoziati dettagliati che avranno certamente successo favorevole per tutta l'Europa.

## Vasto complotto absburghese per sopprimere i Karageorgevic e disfare la Jugoslavia

BELGRADO, 16. — In base a informazioni del ministero degli interni, i giornali comunicano l'arresto avvenuto l'altro ieri a Graz di Marco Gagliardi, noto agente degli absburghesi e capo dei furberisti croati, che in Ungheria e in Austria avevano il compito di condurre una intensa propaganda contro il Regno serbo-croato-sloveno.

Uno speciale incaricato del governo jugoslavo l'ex direttore della polizia di Belgrado ed attuale segretario del ministero degli interni, condotto dalla polizia di Graz, per quella l'abbazione del Gagliardi, dove venne rinvenuto tutto un archivio di scritti, affini agli intrighi contro la Jugoslavia e alla propaganda disfattista nelle regioni jugoslave.

Il Gagliardi venne estralato alle autorità jugoslave ed addotto prima a Zagabria ed ora a Belgrado.

E' interessante a questo riguardo rilevare che il Gagliardi figura fra quei malfattori di guerra, i quali per i misfatti compiuti in Serbia durante l'occupazione austriaca, erano tenuti in nota dal Governo di Belgrado. Il Gagliardi però, al sopraggiungere dell'esercito serbo, nel 1918, fuggì, e riparò prima in Ungheria e poi in Austria.

In stretta relazione coi comunisti jugoslavi, il Gagliardi indisse nel luglio scorso un convegno che ebbe luogo in una località dell'Ungheria, e nel quale venne accentuata la necessità d'un vasto movimento rivoluzionario da intraprendere in tutta la Jugoslavia, nonché degli attentati comunisti, che non si erano potuti ancora compiere in occasione dell'attentato contro il rege Alessandro.

Il convegno ebbe luogo prima dell'attentato contro il defunto rege Drusovic, e vi parteciparono il colonnello magiaro Letlar, infine di Carlo d'Absburgo, il maggiore prussiano Wilerding, nonché gli aderenti di Frank, colonnello Duic e capitano Petricevic, i quali informarono i presenti della potenzialità dell'esercito jugoslavo. Così pure nel convegno venne accentuata la necessità della stretta collaborazione con i comunisti. Frank avrebbe avuto intense relazioni con gli uomini di fiducia di Morcy, specialmente con l'aiutante del ministro della guerra ungherese, generale Tanczosen.

Il Gagliardi aveva il suo quartiere generale a Graz, da dove s'irradiava la propaganda disfattista in Jugoslavia. Sarebbe assurdo che egli ricevette notevoli somme di denaro dagli absburghesi d'Austria e d'Ungheria.

Interrogato a Graz, disse che se fosse riuscito l'attentato contro il rege, si sarebbe trovato il giorno seguente a Zagabria, al posto destinato.

Il Gagliardi, come già detto, aveva strette relazioni coi comunisti jugoslavi, e a tale proposito si trovarono presso di lui due lettere del defunto comunista Kadorovic, che, come è noto, venne recentemente arrestato perché gravemente compromesso nella faccenda degli attentati.

### Roma, dopo la pace ira i partiti

Tranquillità, malcontenti e miracelli

ROMA, 16. — Sono passati appena dieci giorni dalla pubblicazione dell'accordo concluso e nonostante i clamori e dispute che fervono nel campo fascista e le polemiche e le discussioni tra i socialisti, per e contro la pace avvenuta, i fatti fin'oggi almeno ci fanno constatare che la pacificazione si va diffondendo.

A Roma, poi, essa può dirsi già avvenuta; ardit del popolo, anarchici, comunisti, socialisti repubblicani da una parte e fascisti nazionalisti e ardit d'Italia dall'altra, con relative dimostrazioni e scorribande, i consueti incidenti sono scomparsi dalle cronache della vita cittadina. L'animazione serotina delle vie del centro non è più turbata e interrotta da clamori guerreschi, da turbe di giovanotti urlanti ed osannati, dall'irrompere di plotoni di guardie regie e di cavalleria.

E questo ritorno alla calma nella vita cittadina, è tanto più confortante, quando si pensi che a Roma sorsero gli ardit del popolo proprio alla vigilia della pacificazione, che a Roma le organizzazioni economiche del proletariato (Camera del Lavoro) sono in mano a comunisti ed anarchici, sindacalisti rissancamente contrari ad ogni tregua coi fascisti; che a Roma, proprio durante il periodo di trattative per la pacificazione fu proclamato e attuato — nonostante le evidenti ragioni a-nacronistiche che vi si opponevano — uno sciopero generale; che, infine, a Roma i nazionalisti e molti fascisti non sono mai stati ben disposti a transigere con sovravvisti. Si può aggiungere poi, che, avvenuta la pacificazione, da Roma sono partite florissime opposizioni: la Camera del Lavoro confederale s'è dichiarata contraria ad essa; gran parte dei socialisti romani non ne sono e non ne sono messi proprio in questi giorni veramente comodi; i principali clausole del trattato di pace. Tutto ciò dava a pensare e faceva prevedere ben altre altre della difficoltà dimostrata fin'oggi.

Ma non vogliamo peccare di soverchio ottimismo e diciamo che i dirigenti dei partiti della nostra città, definitissimo questo periodo, periodo di calma apparente e di intensa preparazione, affermando anche, che torneremo presto a battaglie più aspre.

Si parla di colpi di mano che preparerebbero gli ardit del popolo con concentramento a Roma di sovversivi malviventi, e di reazioni dei fascisti. Certo è che fra questi ultimi regna un grande malumore che potrebbe generare ed è perciò arricchito il volere affermare che la pacificazione sia definitiva. La pacificazione per quanto riguarda a Roma è per ora una realtà, ma è purtroppo una realtà che potrebbe cambiare da un momento all'altro ed che uno dei due partiti ne desse il più piccolo appiglio. Auguriamoci che questa minoranza che conserva ancora ardori bellissimi possa presto sentire come la grande maggioranza della popolazione, che la pace deve essere mantenuta a qualunque costo e che chiunque tenterà di turbarla dovrà essere considerato un traditore.

### Notizie dalla Russia da fonte sovietista

Lenin non va all'estero

MOSCA, 15. — Lenin ha nessuna intenzione di andare all'estero. Tutte le voci che corrono intorno al panico nei circoli sovietisti, sono una menzogna provocatrice. La situazione nel paese è buona. Lenin, come prima, è il fermo Capo del Governo. A Mosca il potere sovietista è più forte che mai.

### La lotta contro le epidemie

E' stato formato a Baku un consiglio scientifico sanitario, per la lotta contro il colera e la malaria, sotto la presidenza del noto batteriologo Sciorgogorov.

In una conversazione col rappresentante della stampa comunista di Scandinavia, il commissario per la salute pubblica Semashko ha detto che si è iniziata una grande campagna contro le epidemie, che sono un risultato della fame. Le principali epidemie sono: colera, tifo, dissenteria. La Russia non ha mai prodotto medicinali. Prima della guerra la Russia importava quasi tutti i medicinali dall'estero e la guerra ed il blocco hanno impedito ogni importazione. Ciò che si è potuto importare, sono venuti a mancare, non basta per i bisogni delle larghe masse.

Ecco l'elenco delle 16 medicine più necessarie: aspirina, atropium sulfuricum, bismuto subnitratum, camphor, cinchonium boricum, codonium, curcum, coffeinum purum, folia digitalis, jodum, kal jodatum, morphinum, natrium, radix spicata, natrium bromum, nervalasarin, picrosphin maritimum, acidiu hydrochloricum.

### La politica interna nella Cecoslovacchia

PRAGA, 16. — Prager Tagblatt apprende che il deputato Svehla fu ricevuto dal presidente al quale ha rimesso la lista del nuovo gabinetto. Svehla sarà incaricato di costituire il nuovo Gabinetto. Il presidente del ministro Cerny presenterà la dimissione del gabinetto il 2 settembre al più tardi. Nella seduta del senato il sen. Matuz rimprovera la propaganda magiara contro l'unità della Cecoslovacchia esercitata soprattutto a Parigi da Dvorscak, pagato dall'Ungheria.

Il 30 ottobre 1918 la nazione slovacca si è dichiarata solennemente per l'unione con i fratelli cecchi e non ombra mai la libertà acquistata col giogo magiaro. Rileva che mentre nella Cecoslovacchia le minoranze hanno tutti i diritti civili e politici, in Ungheria un mezzo milione di Slovacchi non hanno nemmeno una scuola. Il ministro Bones accusa che la propaganda magiara viene fatta in Inghilterra con specialmente grandi spese in Francia. Il ministro apprezza l'importanza delle manifestazioni di tutti i senatori Slovacchi che attestano l'unità politica fra cecchi e slovacchi e smentiscono i rapporti tendenziosi di propaganda magiara. Nell'ultima seduta del senato verrà discusso ed adottato il programma di lavoro proposto dalla Camera dei deputati.

### ULTIME DI CRONACA

### Una banda di ladri nel deposito di birra «Pantigam»

Alla 1 di questa notte una banda di ladri tentò di squarciare la cassaforte del deposito di birra Pantigam. La banda era composta di tre ladri. Uno di essi, un certo Giuseppe Tosi, fu ferito a un braccio. Gli altri due vennero uccisi a un colpo di ordigni indorati. A domani sono particolari.





Ieri verso le ore 2 ant. è morto, dopo breve e penosa malattia

CARLO INHOFF

di anni 22

I sottoscritti, eccitati dal dolore, ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno oggi, mercoledì, alle ore 17.30, muovendosi dalla Via Cappellini N. 247.

MICHELE e LUIGIA, genitori - BERNARDO, GIUSEPPE e CESARE, fratelli - GINA, EMMA, ROSA, OFFILIA ed ELISA, sorelle - GIUSEPPE MAICHEN, cognato - ELISA INHOFF nata FERCOVICH e BENEDETTA INHOFF nata GIURINICICH, cognate - nonché gli zii, le zie e i cugini

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

- AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Epim... numero 34. 20432A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Rivogersi all'AZIONE. 20432B
AFFITTASI stanza ammobiliata esclusiva donna. Via Sissano 9, mezzanino destra. 20450A
AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica, bagno. Via Dante 11. 20502A
AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via Mazzini 2 il piano. 20514A
LOCALI uso osteria od altro esercizio affittati prontamente. Via Epulo 11. 20515A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pianura 2, destra. 20520A
AFFITTASI botteghino bene avviato con scanzole e banchi. Via Besenghi 36. 20522A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Tartini 27, 1°. 20540A
AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via Domiziana 5. 20545A
AFFITTASI pronamente bella stanza ammobiliata. Tartini 5, II° sinistra. 20547A
AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente comodo cucina. Via Sergia 51, III° sinistra. 20487A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

- CONTIGUI soli cercano due stanze cucina vuote, posizione centrale. Offerte all'azione. 20130B
FAMIGLIA stabile a Pola cerca quartiere 3 stanze camerino e cucina, comfort moderno per 4 ottobre, eventualmente verso scambio dell'attuale occupato di 5 stanze accessori e giardino. Offerte al giornale 'Ottobre'. 20491B
CERCO quartiere composto di due stanze e cucina posizione città. Offerte all'azione 20493B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

- CERCASI mazzetta celibe disposto recarsi Canfanaro a prestare servizio. Per offerte rivolgersi al signor Pizziga Canfanaro. 20467C
CERCASI domestica stabile e donna di servizio. Cesare Battisti 20. 20490C
CERCASI brava ragazza di servizio. Carlo Defranceschi 17 I p. 20501C
CERCASI pronamente ragazza, donna di servizio. Via Marziana 5, I°. 20526C
CERCASI pronamente bravo ragazzo quale scudiscer Corso. 20531C
CERCASI portinaio. Rivogersi Via Dignano 49 pianoterra. 20533C
CERCASI domestica. Rivogersi Casa Forestale Siano. 20535C
CERCASI donna di servizio. Via Garibaldi 11, I° p. 20542C
RAGAZZA stabile di servizio cercasi per piccola famiglia. Via Canide 6, III° sinistra. 20544C
RAGIONIERE provetto o direttore scienze commerciali disposto complessivo dieci-dodici ore settimanali dare lezioni contabilità bancaria verso adeguata retribuzione cercasi. Indirizzo ristretto all'azione. 20539C

RICERCA DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (D)

- OFFRESI ragazzo d'anni 14 per negozio commestibili. Via Tartini 43. 20492D
OFFRESI signorina bella presenza conoscenza tre lingue utilissima per Bar o Restaurant. Indirizzo ristretto all'azione. 20533D
SARTA capace da donna offresi anche a giornata. Indirizzo all'azione. 20540D

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

- VENDESI stanza matrimoniale nuova moderna a prezzo di vera occasione. Sahandra 6 porta 2. 20510E

- VENDESI spaccard grande. Monte Grande N. 20481E
VENDESI diversi mobili da camera. Via Muzio N. 24. 20499E
VENDESI bicicletta militare buon stato. Via al Monte 8. 20504E
VENDESI vetrina di negozio e cristalli. Via Petrarca 12 I piano. 20505E
VENDESI banco per negozio o scanzia. Via Epulo 12. 20507E
VENDESI capra da latte. Via Nicolò Tommaso numero 74. 20513E
VENDESI 70 sodio, 20 lavati, 1 ghiacciaia. 1 forno zingolo 3 metri, 1 selago stesso o. Istituto nuovo sul basso prezzo, indirizzo all'azione. 20524E
VENDESI grande incasso (camicia) di seta per pioggia. Via Fabio Filzi 236 Pucher. 20547E
VENDESI specchiera grande, altri oggetti di camera e marmo. Via Ardui 55, pl. 20548E
VENDESI bellissima passerella lunga 4 m. con tutti altrezzi. Rivogersi Via Besenghi 6, piano primo. 20521E
VENDESI bicicletta, cucina completa ed un cerretto quattro ruote a susta. Via Stauovichi 57. 20523E
VENDESI armento di lavoro con vitelli oppure scambiasi con armento da latte. Via Scarda 12. 20525E
VENDESI diversi mobili. Via San Michele 30. 20526E
BELLISSIMA barca (passera) metri 5,30, con vela, remi, ormezzi vendesi prontamente cassa pastozza, qualunque prezzo. Indirizzo all'azione. 20527E
RAGIONIERA: corso completo 200 fascicoli mezzo d'occasione vendesi negozio giornali. Via Barbacani 17. 20529E
CAUSA partenza vendo sola, 6 poltrone, tavolo 12 persone ed altri singoli pezzi a prezzo d'occasione. Via Muzio 13. 20531E
VENDESI a prezzi d'occasione mobili di cucina, libreria, armadio nuovo, stufa, lampada elettrica per salotto, lavaman e sgabello usato. Via dell'Arca 28, I° p. 20532E
VENDESI mobili di camera e cucina, utensili e chiacchiere. Via Canide 3, II° p. 20539E
VENDESI macchinina Singer originale lire 350 garanzia 5 anni e diversi piedistalli per macchina cucire. Clivio Giustasio 1, II° p. vis-à-vis B. area di Sconto. 20541E
VENDESI banco uso negozio 100x80. Via Tartini 9 sottotano. 20548E
COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cent. 15 la parola - Minimo L. 150 (F)
COMPERO oro, argento a prezzi altissimi. Via Kandler 11, Valenbich. 20474H
VENDESI casa ed orto. Rivogersi negozio Stulim. Via Sissano 5. 20524H

- DA VENDERE inventario di fucile con decreto e una casa con sei quartieri, esclusi modulatori. Indirizzo all'azione. 20485H
FIORINI, corone d'argento, monete d'oro ex austriache comper. Eugenio Cerlenizza. Piazza Verdi 3
NELLO spaccio in Via Lancia 14 smerciati vino dattato per famiglia a lire 2,20 al litro. 20508H
VENDESI casa con due quartieri, bellissimo orto con alberi fruttiferi. Rivogersi Via Nascingerra I° p. sinistra. 20519H
VENDESI casella con orto. Via Risano 76. 20538H
VENDESI casa composta di 7 quartieri, con orto e cede ecc. buon prezzo pagamento all'azione. Rivogersi all'azione. 20540H
COMPERO monete oro, argento ex Austria pagando prezzi altissimi. Sargo Sergia 21. 20587H

CASA nuova di due quartieri ed orto vendesi. Via Faveria 42. 20540H
DIVERSI
Cent. 15 la parola - Minimo L. 1,50 (L)
SCOPD ripetizioni cerco d'urgenza insegnante d'inglese. Offerte all'azione. 20420L
IMPARTISCO lezioni d'inglese. Indirizzo all'azione. 20470L
SI ESEGUISCE punto giorno a macchina. Via Rapietto 2, sopra negozio Drabosch. 20498L

Banca Commerciale Criesina
Locazione di Cassetto di Sicurezza

BANCA ADRIATICA
Capitale sociale Cor. 30.000.000 - Riserve Cor. 10.000.000
Abbazia - Belgrado - Cattaro - Cilli - Kranburg - Lubiana - Marburg - Matcovich Ragusa - Saralevo - Sebenico - Spalato - TRIESTE - Vienna - Zagabria - Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
Accetta versamenti su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati a un preavviso su alle LOCAZIONE DI CASSETTE migliori condizioni da convenirsi DI SICUREZZA - (SAFES)
Uffici della sede di TRIESTE: Via Cassa di Risparmio, 5 - Via S. Nicolò, 9
Teléfono N.ri 1463, 1193, 2876
ORARIO DI CASSA dalle ore 9 alle 13

Premiata Fabbrica di Liquori Vermouth e Sciropi
Riccardo Pelino - Sulmona (Italia)
Specialità: Caffè Sport - Cenerbe - Cordiale
Premiate con:
Gran Premio - medaglia d'oro - Esposizione - Milano 1920 - Medaglia d'argento - Esposizione di Rovigo 1920 - Gran Premio - medaglia d'oro Esposizione Sanremo 1921.
A richiesta si spedisce gratis il Catalogo Generale

Movimento dei piroscafi nel porto di Pola

Table with columns: Giorno, Ore, Società, ARRIVI da, Linea, Osservazioni, Giorno, Ore, Società, PARTENZE per, Linea, Osservazioni. Contains shipping schedule data for various companies like Lloyd, Fiume, Trieste, etc.

\* Conoscenza da e per Milano con treni diretti e direttissimi. \*\* Conoscenza da e per Milano, e da e per Roma, con treni diretti, accelerati e direttissimi. \*\*\* Il Capitano ha la facoltà di anticipare o ritardare le scate in tutti gli scati, a seconda delle esigenze del traffico. - Il giornale non assume alcuna responsabilità per cambiamenti d'orari non prevenuti in tempo dalle singole Società Marittime, alle quali, in tal caso, vanno rivolti i dovuti reclami.